



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

OGGETTO: *PON Sicurezza per lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007-2013. - Progetto "Monitoraggio delle Aree Marine Protette nelle Regioni Obiettivo Convergenza (MAMPIRA)" - C.U.P. F53B10000560006 - C.I.G. 3073115EB5 - Lavori di Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Isole Pelagie*

**CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ACQUISIZIONE DEGLI ATTI DI ASSENSO SUL
PROGETTO DEFINITIVO RELATIVO AI LAVORI DI INSTALLAZIONE DELLE
POSTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA NELL'AREA MARINA PROTETTA ISOLE
PELAGIE**

- DETERMINAZIONE CONCLUSIVA -

(Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., art. 14-ter, comma 6-bis)

PREMESSO

CHE il Decreto – Prot. N. 555/SM/U/023/2011 del 13/01/2011 con cui il Ministero dell'Interno – Dipartimento della pubblica sicurezza, Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Sicurezza per lo Sviluppo" 2007-2013 ha ammesso al finanziamento per l'importo di euro 16.200.000,00 il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" ricadente nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.3 (Tutela del contesto ambientale) presentato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CHE il progetto "Monitoraggio delle aree marine protette interessate da reati ambientali" proposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, ha come obiettivo generale l'implementazione di sistemi e metodologie a tutela del patrimonio ambientale ricadente nell'ambito territoriale di competenza delle Aree Marine Protette delle 4 Regioni CONV (Campania, Calabria, Puglia, Sicilia);

CHE la realizzazione di tale progetto prevede la realizzazione in ciascuna delle 14 Aree Marine Protette individuate nelle Regioni CONV di sistemi di videosorveglianza costituiti da telecamere dislocate sul territorio di competenza, stazioni di monitoraggio presso gli enti gestori delle Aree Marine Protette, sistemi di canalizzazione dei flussi video dalle postazioni di ripresa alle stazioni di monitoraggio, e una infrastruttura di communication per la trasmissione dei flussi video dalla stazione di monitoraggio al SITA del Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale in Napoli; attrezzature per la diffusione di informazioni territoriali a bacino di utenti più esteso; l'acquisizione

di dati prodotti da telerilevamento di due set di dati basati su tecniche LIDAR topografico batimetrico, e su sensore iperspettrale, a potenziamento della banca dati del SITA, al fine di costituire un Modello Digitale dei fondali marini prospicienti l'intera linea di costa continentale e/o delle isole ricadenti nella competenza delle Aree Marine Protette; conferimento agli Enti Gestori delle AMP di hardware, software e formazione di personale atti a costituire presso ogni AMP un nuovo nodo del Sistema Cartografico Cooperante;

CHE in ottemperanza al Contratto n. Rep. 176 del 24/10/2011 e all'atto aggiuntivo Rep. n. 177 del 15/12/2011 l'RTI Aggiudicatario S.T.E. - Servizi Tecnici per l'Elettronica S.p.A. (capogruppo mandataria), BLOM - Compagnia Generale Ripresearee S.p.A. (mandante), TELESPAZIO S.p.A. (mandante) ha redatto il progetto definitivo consegnato all'Amministrazione in data 12/12/2012;

CHE in data 11 e 12 luglio 2013, e successivamente in data 14/11/2013, sono stati effettuati dei sopralluoghi da parte dei tecnici incaricati dal RTI esecutore, congiuntamente con i referenti dell'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta e degli Enti Locali interessati dagli interventi, per la messa a punto del progetto definitivo al fine di limitarne gli impatti e di ottimizzarne l'efficienza;

CHE con nota Prot. 44538-TRI-IX del 04/12/2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in qualità di amministrazione procedente, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'autorizzazione alla installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Isole Pelagie, convocata con nota Prot. 474/IGEI del 25/02/2014 per il giorno 18 marzo 2014, ai sensi degli articoli 14 e 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i per acquisire i pareri e gli atti di consenso sul progetto definitivo ai sensi degli artt. 14-bis e seguenti della legge 241/90, dell'art.97 D.L.gs. 163/2006 e dell'art.58 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

CHE alla Conferenza di Servizi del 18 marzo 2014 sono stati regolarmente convocati i seguenti Soggetti:

- Ente Gestore dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie;
- Comune di Lampedusa e Linosa;
- Riserva Naturale Orientata Isole Pelagie;
- Capitaneria di Porto – Guardia Costiera – Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa Isola;
- Regione Siciliana – Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Soprintendenza BB.CC.AA. U.O. 07 – Sezione per i Beni Paesaggistici
- Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Ambientale – Servizio 5 – Demanio Marittimo;
- Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento del Bilancio e del Tesoro – Ragioneria Generale della Regione – Servizio VIII Demanio – U.O. S8.1 Gestione del Demanio e Locazioni Passive;
- Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Servizio 10 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;

- Marina Militare Marifari Messina;

CHE con nota Prot. 1710 del 17/03/2014, acquisita agli atti del Ministero dell'Ambiente con Prot. 681/IGEI del 20/03/2014, la Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Soprintendenza BB.CC.AA. U.O. 07 – Sezione per i Beni Paesaggistici comunicava l'impossibilità di presenziare alla Conferenza di Servizi del 18/03/2014 avvertendo che da un primo esame istruttorio sul progetto emergevano sostanziali criticità;

CHE con nota Prot. 31382 del 17/3/2014 la Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Servizio 10 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento comunicava di non poter presenziare alla Conferenza dei servizi del 18/3/2014;

CHE in sede di Conferenza di Servizi, tenutasi il 18 marzo 2014 nella sede dell'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta delle Isole Pelagie, presso il Comune di Lampedusa gli enti intervenuti si sono così espressi:

- Il Comune di Lampedusa pur esprimendo apprezzamento e la condivisione per gli obiettivi del Progetto produceva la nota Prot. n. 3951 del 18/3/2014 con la quale dichiarava di ritenere necessario un rinvio della Conferenza dei Servizi indicando nel progetto presentato alcune soluzioni non compatibili con il vigente Piano Paesistico e con i valori ambientali e paesaggistici del luogo, esprimendo la necessità di una integrazione documentale, ed invitava il Direttore della Riserva Naturale ad approntare una relazione di esame del progetto;
- La Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa Isola dichiarava l'assoluto interesse per gli obiettivi del Progetto ai fini della tutela dell'area; esprimeva parere favorevole sul posizionamento delle postazioni di videosorveglianza; dichiarava la disponibilità della Capitaneria di Porto ad ospitare gli apparati di memorizzazione dei flussi video e di trasmissione satellitare degli stessi (sulla collocazione di detti apparati presso la Capitaneria di Porto il Comune concordava); infine si impegnavano ad avere il Nulla Osta da parte dell'Ufficio del Genio Civile Marittimo e del 7° Reparto del Comando Generale per l'installazione degli apparati radio.

DATO ATTO che in chiusura di riunione del 18 marzo 2014 è stata consegnata copia del verbale della riunione stessa ai partecipanti;

CHE si è proceduto alla convocazione di una nuova seduta in data 23/07/2014 come da nota Prot. 1504/IGEI del 07/07/2014 presso la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente – Via Ugo La Malfa 169 in Palermo;

CHE alla Conferenza di Servizi del 23 luglio 2014 erano stati regolarmente convocati gli Enti già convocati alla Conferenza di Servizi del 18 marzo 2014, estendendo la convocazione a:

- Regione Sicilia – Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Ambiente Servizio 4 Protezione Patrimonio Naturale
- Regione Sicilia – Assessorato dei BB.CC. e dell'Identità Siciliana – U.O. 29 Servizio Tutela
- Regione Sicilia – Assessorato Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale – Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 3 Gestione Aree Naturali ed Aree Protette –
- Ente Gestore Riserva Naturale Isola di Linosa;

CHE alla Conferenza di Servizi del 23 luglio 2014 gli enti intervenuti concordavano con le osservazioni e le prescrizioni espresse nella relazione istruttoria effettuata dall'Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" che esprimeva sulle singole postazioni le seguenti valutazioni:

LAMPEDUSA

- A) Postazioni
- 1200EG (immobile sede Comune – Area Marina Protetta)
 - 1266V (immobile sede Guardia Costiera)
 - 1202V (palo illuminazione molo Cala Pisana)

Nulla da osservare trattandosi di opere ubicate in ambiti territoriali e zone vincolate non rientranti nella competenza dell'Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" né nei Siti Natura 2000 interessati.

Esclusivi gli aspetti di natura urbanistico-edilizia e di compatibilità paesaggistica anche alla luce del Piano Paesaggistico recentemente adottato dalla Regione.

- B) Postazioni
- 1249RIP (serbatoio comunale Imbriacola)
 - 1263V (serbatoio comunale Alaimo)
 - 1204V (palo parapetto Punta Alaimo)
 - 1252V (faro Capo Grecale)

Valutazione di massima favorevole ai sensi del Regolamento della Riserva e delle connesse procedure sulla Valutazione di Incidenza con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- 1) i pannelli fotovoltaici dovranno avere superfici scure e rifiniture non riflettenti idonee ad evitare l'effetto specchio (cfr. anche circolare Dipartimento Regionale Beni Culturali prot. 60522 del 20/09/2010). Quelli su coperture esistenti dovranno essere poggiati su superfici orizzontali per diminuirne la visibilità;
- 2) divieto di realizzazione di scavi di fondazione, plinti e platee in cls (tranne che per la postazione 1257RIP ed eventualmente per la postazione 1256RIP) ed utilizzo di sistemi di ancoraggio direttamente sulla roccia con tirafondi, piastre, strutture intelaiate di base, eventuale utilizzo di stralli/tiranti di irrigidimento, per la collocazione di tutte le attrezzature (sostegni, pannelli fotovoltaici a terra, alimentazione e quadro TLC) con la possibilità di una facile rimozione;
- 3) 1260V – miraglio AMP esistente ad ovest della Baia dei Conigli
1259V – miraglio AMP esistente ad est della Baia dei Conigli
Ancoraggio direttamente alla roccia con le identiche modalità dei miragli esistenti (barre filettate e resine).

Ci si riserva di valutare le modalità realizzative dei caviodotti che comunque dovranno essere poggiati sulla roccia, con esclusione di scavi e idoneamente mascherati.

Ci si riserva di valutare in sede di esame degli elaborati esecutivi l'idoneità del mascheramento dei pannelli fotovoltaici con muretti a secco di pietrame in sostituzione di quelli in staccionata in legno e scopa marina.

Necessità di autorizzazione/concessione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'uso delle aree in quanto ente proprietario dei terreni (demanio regionale-ramo territorio).

- 4) 1255V – punto di osservazione esistente sopra Spiaggia dei Conigli
Palo in legno tipo Aubrilam per una piena integrazione con la struttura in legno esistente.
Collocazione all'interno della ex postazione militare esistente ed ancorato con tirafondi alla platea in cls esistente.
Armadio TLC ubicato all'interno della struttura esistente e mascherato con pannellatura in listelli di legno.
Verifica statica e dei carichi del pergolato esistente per la collocazione dei pannelli fotovoltaici ed eventuale adeguamento della struttura.

- Necessità di autorizzazione/concessione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'uso delle aree in quanto ente proprietario dei terreni (demanio regionale-ramo territorio).
- 5) 1256RIP – palo Telecom Baia dei Conigli
Palo in legno tipo Aubrilam in sostituzione di quello esistente anche per una piena integrazione con la palificata esistente.
Si evidenzia che l'attuale palo Telecom è collocato con scavo a sezione obbligata (pari alla sezione del sostegno) vista la consistenza del substrato roccioso.
Sono necessarie indicazioni di cantiere di dettaglio in funzione dell'eventuale realizzazione della fondazione in cls, anche in relazione ai mezzi da utilizzare e le modalità di accesso.
Ci si riserva di valutare le modalità realizzative dei caviodotti che comunque dovranno essere poggiati sulla roccia, con esclusione di scavi e idoneamente mascherati.
Ci si riserva di valutare in sede di esame degli elaborati esecutivi l'idoneità del mascheramento dei pannelli fotovoltaici con muretti a secco di pietrame in sostituzione di quelli di staccionata in legno e scopa marina.
Necessità di autorizzazione/concessione dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente per l'uso delle aree in quanto ente proprietario dei terreni (demanio regionale-ramo territorio).
- 6) 1257RIP – info point ingresso Conigli Riserva Naturale
Palo in legno tipo Aubrilam collocato in corrispondenza del pergolato aperto e non del vano chiuso.
Si segnala la necessità di soluzioni tecnico-formali di alta qualità e piena integrazione, in quanto il manufatto esistente è frutto di un concorso di idee, progettazione specifica e finanziamento a cura dello stesso MATTM.
Verifica statica e dei carichi del pergolato esistente per la collocazione dei pannelli fotovoltaici ed eventuale adeguamento della struttura.
Ripristino degli elementi della struttura eventualmente danneggiati durante lo smontaggio e l'esecuzione dei lavori.
Necessità di autorizzazione del Comune in quanto ente proprietario della struttura.
- 7) 1258V – ex bunker Tabaccara
Palo semplicemente ancorato alla struttura in cls esistente. Preferibilmente uso di palo in legno tipo Aubrilam per una piena integrazione con la struttura in legno esistente.
Collocazione dell'armadio TLC all'interno della ex postazione militare esistente e mascheramento con muratura in pietrame.
Modifica del pergolato realizzando la copertura orizzontale.
Verifica statica e dei carichi del pergolato esistente per la collocazione dei pannelli fotovoltaici ed eventuale adeguamento della struttura.
Necessità di autorizzazione del Comune in quanto ente proprietario della struttura.
- 8) per quanto riguarda le modalità operative e di esecuzione dei lavori (discendenti dal progetto esecutivo attuativo del progetto definitivo modificato secondo i pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli), l'accesso di mezzi e la loro tipologia, l'occupazione di aree di cantiere, il fermo biologico, la compatibilità con le attività di fruizione, ecc., queste saranno oggetto del nulla osta definitivo nei confronti dell'Amministrazione proponente (MATTM) e di specifica autorizzazione nei confronti dell'impresa esecutrice sulla base del cronoprogramma proposto e dall'apprezzamento del progetto esecutivo da trasmettere all'Ente Gestore della Riserva Naturale dell'Isola di Lampedusa;
- 9) le prescrizioni e le modalità esecutive di dettaglio da cui possono discendere specifici oneri realizzativi a carico dell'impresa dovranno essere puntualmente indicati nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo;
- 10) le informazioni acquisite dal sistema dovranno essere rese prontamente disponibili per i compiti d'istituto dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale e la gestione operativa delle postazioni 1257RIP, 1256RIP, 1255V, 1260V, 1259V, 1258V dovrà essere consentita al personale dell'Ente Gestore per le specifiche necessità gestionali connesse con il provvedimento istitutivo della Riserva Naturale all'interno della quale ricadono, con particolare riferimento al controllo dell'ovodeposizione di Caretta caretta, del bracconaggio e delle attività di fruizione della Baia dei Conigli, che non rientrano prioritariamente nei compiti di gestione dell'AMP.

LINOSA

Postazioni 1251V, 1228RIP, 12XXA, 12XXB, 12XXC, 12XXD

Si richiamano le osservazioni e indicazioni generali già formulate con nota prot. 39/rn/lam/amp del 26 marzo 2014.

Trattandosi di opere che pur riguardando la ZPS ITA 040013 coinvolgono prioritariamente le competenze del distinto Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Linosa" (Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale), ci si esime in questa sede dal formulare valutazioni conclusive.

In relazione al lavoro svolto nei mesi precedenti e come contributo conoscitivo in relazione a quanto evidenziato nella nota prot. 39/rn/lam/amp del 26 marzo 2014 si evidenzia quanto segue.

1251V – Pozzolana di Ponente

Modifiche progettuali con drastica riduzione delle dimensioni complessivamente rispondenti all'esito dei precedenti confronti.

Si segnala ancora una volta, anche in attuazione delle previsioni del Piano di azione per la tutela della *Caretta caretta* delle Isole Pelagie, la necessità ed importanza che anche la postazione 1251V – Pozzolana di Ponente sia dotata di una termo camera per il monitoraggio notturno dell'unico sito di ovo deposizione di *Caretta caretta*, attività di vigilanza prevalente.

12XXD – ex vedetta di Monte Vulcano

Nuova soluzione con traliccio di rilevanti dimensioni non previsto nella precedente versione del progetto, più attenta ai valori ambientali e paesaggistici del sito.

Opera non realizzabile per i vincoli gravanti sulle aree.

Necessità di una soluzione di piena integrazione nell'edificio esistente come adottata in molti casi a Lampedusa.

12XXC – traliccio esistente M.te Bandiera

Nulla da osservare.

1228RIP – Monte Biancarella

Soluzione non modificata rispetto alla precedente versione del progetto nonostante le osservazioni formulate.

Permangono quindi tutte le criticità evidenziate nella precedente relazione prot. 39/rn/lam/amp del 26 marzo 2014 anche in relazione ai regimi di vincolo esistente.

12XXA – Faro

Soluzione complessivamente corrispondente all'esito dei precedenti confronti.

12XXB – Molo Mannarazza

Nuova soluzione con traliccio di rilevanti dimensioni non previsto nella precedente versione del progetto e non realizzabile per i vincoli gravanti sulle aree.

Praticabile una soluzione progettuale identica a quella del Molo di Cala Pisana di Lampedusa con piena integrazione nella palificata di illuminazione pubblica esistente.

Per tutte le postazioni restano comunque salve le più restrittive prescrizioni discendenti dalle disposizioni del Piano Paesaggistico Isole Pelagie ai sensi del comma 3 dell'articolo 145 del D.Lgs. 42/2004.

Alle specifiche valutazioni della Soprintendenza si rimanda per gli ulteriori aspetti connessi con le finiture di dettaglio (coloritura dei sostegni, impiego di specifici materiali, ecc.) che dovranno essere definiti negli elaborati esecutivi, rilevando in particolare che l'utilizzo, ai fini di mascheramento, della scopa marina suscita più di una perplessità.

In ultimo, considerato che le opere ammissibili ai sensi dei regolamenti delle riserve, ancorché modificate con le prescrizioni già individuate e con le ulteriori da fissare in sede di Conferenza decisoria, costituiscono comunque nel loro insieme una infrastruttura di gestione (comportante delle innovazioni dal punto di vista strutturale e paesaggistico) che andrebbe prevista nell'ambito del piano di sistemazione di ciascuna riserva, va rispettato l'iter delineato dalla circolare Assessorato Regionale Territorio Ambiente 4/2004 prot. 76745 del 26/11/2004 per le anticipazioni delle previsioni del piano, subordinando quindi i nulla osta di competenza degli enti gestori all'approvazione del superiore Assessorato da rendersi in sede di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 122 della L.R. 6/2001 come modificato dall'art. 136 della L.R. 4/2003.

DATO ATTO che con P.E.C. del 30/07/2014 è stata trasmessa copia del verbale della Conferenza dei Servizi del 23 luglio 2014 ai soggetti partecipanti;

CHE si è proceduto alla convocazione di una terza seduta in data 25 settembre 2014 come da nota Prot. 1772/IGEI del 13/08/2014 presso la Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente – Via Ugo La Malfa 169 in Palermo;

CHE alla Conferenza di Servizi del 25 settembre 2014 gli enti intervenuti si esprimevano come segue:

concordavano, per quanto riguarda l'impianto sull'isola di Lampedusa, con le osservazioni e le prescrizioni espresse nella relazione istruttoria effettuata dall'Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa" che qui di seguito si riportano:

Gli elaborati progettuali presi in esame sono quelli in formato digitale prelevati all'indirizzo ftp://2.228.112.71 (data di ultima modifica 11.9.2014) giusta comunicazione via pec del MATTM-IGEI dell'11.9.2014.

Le specifiche modalità realizzative e di conduzione della fase di cantiere saranno valutate in sede di apprezzamento del progetto esecutivo per l'assenza, in questa fase, di alcuni necessari elaborati di dettaglio.

Esaminati gli elaborati progettuali ed apprezzate le modifiche apportate che tuttavia necessitano di ulteriori precisazioni, richiamate e ribadite le valutazioni di cui alla precedente relazione istruttoria del 23 luglio 2014 (approvate all'unanimità nella precedente Conferenza dei Servizi del 23 luglio 2014, come da verbale trasmesso dal MATTM-IGEI con pec del 30 luglio 2014), si esprimono le seguenti valutazioni favorevoli con prescrizioni e condizioni.

1) 1252V (faro Capo Grecale) - Si ribadisce la prescrizione/condizione già approvata nella Conferenza di Servizi del 23 luglio 2014 di rimozione dei pali dismessi e dei relativi cavidotti ubicati sulla costa nord nel tratto prospiciente la zona A dell'AMP.

2) 1257RIP (info point ingresso Conigli) – spostare l'ubicazione del palo in legno all'interno dell'area di sedime della struttura esistente, eliminazione del plinto di fondazione esterno (da realizzare interrato ove necessario). In sede di redazione degli elaborati esecutivi dovrà essere progettata la piena integrazione per gli aspetti strutturali e formali del previsto palo con la struttura in legno esistente.

3) 1256RIP (palo Telecom Baia dei Conigli) – eliminazione del plinto di fondazione esterno e realizzazione dello stesso, ove necessario, interrato in sostituzione del palo esistente.

4) 1258V (ex bunker Tabaccara) - palo in legno semplicemente ancorato o sulla sommità o alla base della struttura in cls esistente. In sede di redazione degli elaborati esecutivi dovrà essere progettata una migliore integrazione per gli aspetti strutturali e formali del previsto palo con la struttura in legno esistente.

5) 1255V (punto di osservazione sopra spiaggia dei conigli) - in sede di redazione degli elaborati esecutivi dovrà essere progettata una migliore integrazione per gli aspetti strutturali e formali del previsto palo (ancorato alla piattaforma preesistente) con la struttura in legno esistente.

6) Gli armadi TLC, il sistema dei pannelli fotovoltaici a terra, i sostegni delle postazioni 1260V, 1255V, 1259V, 1258V, 1204V, dovranno essere collocati con sistemi di ancoraggio direttamente sulla roccia o sulle piattaforme esistenti con la possibilità di una facile rimozione e con divieto di realizzazione di scavi di fondazione, plinti e platee in cls e similari.

7) I cavidotti di collegamento (tra armadio impianti, armadio, TLC, pannelli, etc) e gli impianti di scarico a terra di cui ci si riserva di valutare le modalità realizzative, dovranno comunque essere poggiati sulla roccia, con esclusione di scavi e idoneamente mascherati con materiali naturali.

8) Il mascheramento del sistema dei pannelli fotovoltaici ancorati sul suolo dovrà essere effettuato con muretti in pietrame a secco, di altezza media circa di 50 cm. da apprezzare definitivamente sulla scorta di elaborati esecutivi e particolari costruttivi in relazione all'ubicazione di dettaglio sul terreno.

9) Il mascheramento degli armadi TLC dovrà essere effettuato con rivestimento in listelli di legno, da apprezzare definitivamente sulla scorta di elaborati esecutivi e particolari costruttivi in relazione all'ubicazione di dettaglio sul terreno.

10) Le informazioni acquisite dal sistema dovranno essere rese prontamente disponibili per i compiti d'istituto dell'Ente Gestore della Riserva Naturale Regionale e la gestione operativa delle postazioni 1257RIP, 1256RIP, 1260V, 1255V, 1259V, 1258V dovrà essere consentita al personale dell'Ente Gestore per le specifiche necessità gestionali connesse con il provvedimento istitutivo della Riserva Naturale all'interno della quale ricadono, con particolare riferimento al controllo dell'ovodeposizione di Caretta caretta, del bracconaggio e delle attività di fruizione della Baia dei Conigli, che non rientrano prioritariamente nei compiti di gestione dell'Area Marina Protetta.

11) Per quanto riguarda le modalità operative e di esecuzione dei lavori (discendenti dal progetto esecutivo attuativo del progetto definitivo modificato secondo i pareri degli enti preposti alla tutela dei vincoli), l'accesso di mezzi e la loro tipologia, l'occupazione di aree di cantiere, il fermo biologico, la compatibilità con le attività di fruizione, ecc., queste saranno oggetto del nulla osta definitivo sulla base del cronoprogramma dei lavori e dell'apprezzamento del progetto esecutivo da trasmettere all'Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata Isola di Lampedusa prima dell'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

12) Le prescrizioni fissate e le modalità esecutive di dettaglio (da cui possono discendere anche specifici oneri realizzativi a carico dell'impresa) dovranno essere puntualmente indicati nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo.

13) L'autorizzazione all'accesso nelle aree di intervento sarà rilasciata una volta apprezzato il progetto esecutivo completo ed acquisite le autorizzazioni/concessioni degli enti proprietari delle aree o dei manufatti su cui si interviene.

In ultimo, considerato che le opere ammissibili ai sensi dei regolamenti delle riserve, ancorché modificate con le prescrizioni già individuate e con le ulteriori da fissare in sede di Conferenza, costituiscono comunque nel loro insieme una infrastruttura di gestione (comportante delle innovazioni dal punto di vista strutturale e con refluenze anche sull'utilizzazione futura delle aree interessate) che andrebbe prevista nell'ambito del piano di sistemazione della riserva, va rispettato l'iter delineato dalla circolare Assessorato Regionale Territorio Ambiente 4/2004 prot. 76475 del 26.11.2004 per le anticipazioni delle previsioni del piano, subordinando quindi l'efficacia del nulla osta dell'ente gestore all'approvazione del superiore Assessorato ai sensi dell'art.122 della L.R. 6/2001 come modificato dall'art. 139 della L.R. 4/2003, sulla scorta dell'esito finale della conferenza di servizi.

Relativamente all'impianto di Linosa gli enti intervenuti concordavano con quanto espresso dalla Regione Siciliana – Assessorato Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale – Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 3 Gestione Aree Naturali ed Aree Protette – Ente Gestore Riserva Naturale Isola di Linosa:

- Il sito 12XX B che ricade in area di riserva A non può essere consentito (divieto di inedificabilità anche per le reti) , inoltre area interessata dalla ovo deposizione delle berte ;
- anche la 1228 B che ricade in zona B non può essere consentita perché contraria al regolamento di gestione della Riserva;

- per il 12XX D (Ex Vedetta) parere positivo fermo restando l'autorizzazione del legittimo proprietario (Comune di Linosa e Lampedusa) inoltre si rendono disponibili ad ospitare l'armadio rack all'interno dell'edificio;

La Regione Siciliana - Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana Dipartimento dei Beni Culturali e dell' Identità Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. - U.O. 07 - Sezione per i Beni Paesaggistici esprimeva quanto segue:

- per la 12XXE (Linosa) che ricade all'interno di un'area di interesse archeologico con la presenza di ingrottamenti di varie dimensioni di cui alcuni in arcosolio e ceramica sparsa tardo romana, gli ingrottamenti sono epoca preistorica e tardo romana; oltre l'interesse archeologico è presente anche un interesse paesaggistico e culturale nonché di interesse naturale per la presenza di macchia mediterranea individuata nell'inventario regionale forestale ai sensi del DLgs 227/2001 e s.m.i. .
- Per le postazioni 12XXB e 1228B concorda con il parere espresso dalla Riserva di Linosa.
- Per quanto riguarda la 1251T (cala Pozzolana) chiede che il palo venga di conseguenza ridotto in altezza in considerazione della non necessità di allinearsi con le postazioni precedentemente esaminate; e che la stessa postazione venga debitamente integrata con il contesto paesaggistico nel quale è immerso (palo in legno/palo di illuminazione esistente).
- Riguardo la postazione Ex Vedetta l'impianto fotovoltaico venga perfettamente integrato al di sotto del muro d'andito.
- Per Lampedusa concorda in linea di massima con quanto espresso dall'Ente Gestore della Riserva Naturale "Isola di Lampedusa", e richiede una standardizzazione delle misure di mitigazione: esclude la realizzazione di plinti tranne che in aree di sedime di strutture preesistenti; per i pannelli fotovoltaici la realizzazione del muretto a secco non deve superare i 60 cm.; per gli armadi rack si prevede la realizzazione di rivestimento in legno e la collocazione di vegetazione arbustiva locale. Per le postazioni realizzate su edifici esistenti si richiede una totale integrazione anche attraverso opere di mitigazione quali ad esempio falsi camini. Richiede che il progetto esecutivo una volta approntato sia sottoposto a valutazione paesaggistica con procedura d'urgenza.

La Regione Siciliana - Assessorato Territorio e Ambiente Dipartimento Regionale Ambiente Servizio 5 - Demanio Marittimo – U.O. S5.1 – Infrastrutture portuali e OOPP sul Demanio Marittimo ribadisce la necessità che sia prodotto quanto richiesto: Planimetria che riporti in maniera precisa le coordinate di ciascuna postazione al fine di poter valutare l'incidenza nell'area demaniale delle stesse e poter procedere alla relativa espressione. Inoltre richiede che la planimetria esprima l'individuazione della linea demaniale e la fascia di rispetto dei 30 m su proprietà privata art.55.

La Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale Ambiente – Servizio 4 – Protezione Patrimonio Naturale, in qualità di responsabile dell'ufficio dell'ARTA competente in materia di aree naturali protette, fa proprio quanto espresso dagli enti gestori delle riserve naturali di Lampedusa e Linosa e approva, ai sensi del regolamenti delle suddette riserve il progetto in oggetto con le soluzioni tecniche e le prescrizioni apportate in sede di CdS in quanto strategico per la vigilanza e la tutela della AMP e delle Riserve naturali terrestri adiacenti.

Approva altresì ai sensi dell'art.122 delLR 6/2001 e s.m.i., in via preventiva le opere così come autorizzate dalla CdS con obbligo dell'inserimento delle stesse nei piani di sistemazione e utilizzazione delle Riserve naturali di Lampedusa e Linosa.

Ritiene per l'importanza che assume il sistema di videosorveglianza della AMP nella tutela delle aree circostanti che le immagini e i dati debbano essere messi a disposizione ed utilizzati anche dagli organi istituzionali e dai soggetti addetti alla vigilanza e alla gestione del territorio.

Chiede inoltre la compatibilità con i sistemi di trasmissione a banda larga in corso di realizzazione ai fini di un inserimento dei dati video in oggetto nella stessa banda larga.

Nella considerazione che le tre postazioni su Linosa presentano criticità apparentemente insormontabili e per tanto risulterebbe sguarnita la zona settentrionale e quindi proprio la zona A dell'Area Marina Protetta, chiede uno sforzo da parte dei partecipanti alla CdS, per individuare soluzioni tecniche alternative autorizzabili.

Sc

DATO ATTO che con P.E.C. del 04/11/2014 è stata trasmessa copia del verbale della Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014 ai soggetti partecipanti;

VISTA la nota prot. 17631 del 15/10/2014, acquisita agli atti con Prot. 2110/IGEI del 16/10/2014 con cui l'Ente Gestore dell'AMP Pelagie, apprezzate e condivise le modifiche apportate al progetto e quelle ulteriori discendenti dalle prescrizioni formulate in sede di Conferenza dei Servizi del 25/9/2014, e rilevato che il progetto così come modificato e integrato, appare rispondente alle finalità istitutive dell'Area Marina Protetta Isole Pelagie consentendo una maggiore efficacia ed efficienza delle attività di gestione e contribuendo altresì al rafforzamento delle azioni a tutela del patrimonio naturalistico dell'intero arcipelago comprese quindi le riserve naturali regionali esistenti, esprime parere favorevole al progetto presentato fatte salve le determinazioni per gli aspetti strettamente tecnico-urbanistico-edilizi di competenza del Settore VII del Comune alla cui espressione di parere rimanda.

VISTA la nota prot. 18311 del 28/10/2014 con cui l'Ufficio Tecnico del Settore VI Urbanistica ed Edilizia del Comune di Lampedusa esprime sul progetto presentato parere favorevole per gli aspetti urbanistico-edilizi e di valutazione d'incidenza e per l'utilizzo dei terreni ed immobili comunali interessati, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. Il progetto esecutivo dovrà essere redatto recependo tutte le prescrizioni e condizioni degli enti preposti alla gestione dei vincoli, rilevando in particolare la non ammissibilità di alcune postazioni ubicate a Linosa, le modifiche di quelle ubicate a Lampedusa, la rimozione dei pali e cavidotti dismessi sulla costa nord di Capo Grecale prospiciente la zona A dell'AMP, come dettagliatamente indicato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014;
2. Gli interventi di mitigazione dovranno essere adottati in modo omogeneo sulle due isole, estendendo alle postazioni di Linosa le tipologie già individuate specificamente per Lampedusa, come indicato dall'Ente Gestore della Riserva e dalla Soprintendenza con particolare riguardo alla adozione di sostegni in legno rinforzato, collocazione degli armadi TLC e pannelli fotovoltaici con strutture di base intelaiate ancorate con tirafondi (con possibilità di facile rimozione e divieto di realizzazione di scavi di fondazione e platee in cls), divieto di realizzare plinti tranne che in aree di sedime di strutture preesistenti, mitigazione dell'impatto visivo con muretti a secco, rivestimenti in legno e vegetazione arbustiva di specie autoctone, adozione in sede di progettazione esecutiva di idonee soluzioni tecnico formali per una totale integrazione delle postazioni ubicate su strutture e edifici esistenti;
3. Il progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni dovrà contenere idonei elaborati di dettaglio, computo metrico, capitolato speciale di appalto e particolari costruttivi, approfondendo in modo distinto gli interventi sugli immobili comunali individuati aventi già specifica destinazione d'uso;
4. Il progetto esecutivo dovrà essere accompagnato dagli elaborati specifici sulle emissioni elettromagnetiche per la verifica del rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità previsti dalla normativa vigente tenuto conto della definitiva ubicazione delle postazioni e delle caratteristiche finali degli impianti e con riguardo sia all'esposizione della popolazione che a quella degli ambienti di lavoro interessati dalla ubicazione delle attrezzature e dall'utilizzazione del sistema;
5. Il progetto esecutivo dovrà essere corredato dal piano particellare delle aree d'intervento con l'indicazione dei proprietari e con allegati, ove necessario, gli idonei atti di autorizzazione/concessione per l'esecuzione dei lavori;

6. I vari elaborati di progetto dovranno essere coordinati ed omogeneizzati al fine di contenere indicazioni univoche tanto nelle relazioni descrittive quanto nelle tavole grafiche;
7. L'autorizzazione edilizia all'esecuzione dei lavori e quella relativa all'accesso e all'utilizzo dei terreni e degli immobili comunali saranno rilasciate sulla base del progetto esecutivo adeguato alle prescrizioni e sulla scorta delle valutazioni definitive di dettaglio degli enti preposti alla gestione dei vincoli, come indicato nel verbale della Conferenza dei Servizi del 25 settembre 2014;
8. Gli interventi su strutture esistenti (palificata Telecom, faro, tralicci di trasmissione, ecc.) sono subordinati all'atto di assenso degli enti proprietari;

VISTA la nota prot. 117918 del 23/9/2014 con cui la Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana – Servizio 10 Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento comunica che non ritiene di dover esprimere parere ai fini del Vincolo Idrogeologico sulle opere in esame e prescrive alla Ditta esecutrice l'obbligo di comunicare all'Ispettorato la data d'inizio lavori;

VISTO che con nota prot. 2286/IGEI del 4/11/2014 è stata trasmessa la richiesta cartografia SID agli enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che le prescrizioni impartite in sede di Conferenze di Servizi non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporta aumento di spesa;

RITENUTO a seguito della espressione dei pareri che, rispetto al progetto così come configurato negli allegati alla CdS del 25/9/2014, sono assentibili, con le prescrizioni assegnate, le 13 postazioni su Lampedusa (1200EG, 1202V, 1204V, 1249RIP, 1252V, 1255V, 1256RIP, 1257RIP, 1258V, 1259V, 1260V, 1263V, 1266V), mentre su Linosa, a seguito dei pareri negativi espressi, sono assentibili solamente le postazioni 1251T – *Pozzolana di Ponente* e 12XXD – *Ex Vedetta*, sempre con le specifiche prescrizioni emesse;

CONSIDERATA l'urgenza di procedere alla attuazione del progetto onde scongiurare la perdita dei finanziamenti comunitari del PON Sicurezza 2007-2013, la cui scadenza è ormai ravvicinata;

RITENUTO pertanto, di poter assumere, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/90 e s.m.i. la determinazione di conclusione del procedimento sulla base delle posizioni espresse in sede di Conferenze di Servizi, approvandone le risultanze come emerge dai verbali delle sedute del 18/03/2014, del 23/7/2014 e del 25/9/2014;

PER TUTTO QUANTO PREMESSO,

CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

1. Si approvano le risultanze delle Conferenze di Servizi relative al progetto definitivo dei Lavori di "Installazione delle postazioni di videosorveglianza nell'Area Marina Protetta Isole Pelagie" e si ritiene pertanto concluso favorevolmente il procedimento con il presente atto;
2. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e s.m.i., la presente determinazione finale di conclusione del procedimento sostituisce a tutti gli effetti ogni

autorizzazione, concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

3. Si demanda al Responsabile del Procedimento ogni attività relativa all'accoglimento delle prescrizioni presentate in sede di Conferenze di Servizi preso atto che le stesse non modificano in modo sostanziale l'intervento e che il loro accoglimento non comporterà aumento di spesa;
4. Si demanda al Responsabile del Procedimento l'invio di copia del presente provvedimento agli Enti che sono stati convocati alle Conferenze di Servizi e di dare adeguata pubblicità all'esito delle Conferenze di Servizi con pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito internet del Ministero.
5. Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge n.241/90, si comunica che gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla data della notifica del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. Lazio, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Mauro Luciani

Mauro